

pongono la nostra Tavola Cronologica, e di ciascuna delle quali noi andiamo a trattare separatamente.

§. I.

Delle Olimpiadi.

L'Era delle Olimpiadi che consiste in una rivoluzione di quattr'anni, è la più antica e più celebre di tutte quelle di cui i Greci si sono serviti. I Latini l'adottarono al solo fine d'intendersi fra loro e per accertare ad un tempo i lor propri computi. Noi qui non ne recheremo l'origine: questa discussione spetta alla storia antica, che non appartiene all'opera presente. Ciò che importa si è di farla quadrare cogli anni dell'Incarnazione, e di notare il tempo all'incirca, in cui l'uso suo n'è cessato.

La comune opinione dei Cronologi fa concorrere il primo anno dell'Era volgare dell'Incarnazione coll'anno primo della 195.^{ma} Olimpiade. Per conseguenza l'anno quinto di Gesù Cristo corrisponde al primo della Olimpiade 196.^{ma}, e così dicasi dell'altre.

Vuolsi però fare un'osservazione, ed è che gli anni delle Olimpiadi cominciano al plenilunio che segue il solstizio estivo, cioè a dire circa il 1.^o di luglio, ch'è il giorno iniziale cui son convenuti i Cronologi di fissar ad esse; donde consegue che i sei primi mesi di un anno dell'Incarnazione corrispondono ad un anno delle Olimpiadi, ed i sei ultimi ad un altro. Per esempio quando si dice che il primo anno dell'Era Cristiana s'incontra col primo della 195.^{ma} Olimpiade, ciò non s'intende che pei sei ultimi mesi di quella; giacchè i primi sei corrispondono all'ultimo dell'Olimpiade 194.^{ma} Del pari il secondo anno della 195.^{ma} Olimpiade non comincia che col 1.^o luglio del secondo anno di Gesù Cristo, ed è lo stesso pegli anni successivi. Ciascun anno olimpico marcato nella nostra Tavola Cronologica comincia dunque al 1.^o luglio dell'anno di Gesù Cristo che vi sta di fronte, e finisce coll'ultimo di giugno del susseguente. Tale è la regola ordinaria, ma avvi delle eccezioni.